

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 30 APRILE 2021

Verbale n° 05

L'anno duemilaventuno, addì trenta del mese di aprile, convocata con modalità telematica, sotto la Presidenza del Dott. Giuseppe De Gregorio, si è svolta l'Assemblea Generale Ordinaria dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, secondo la normativa dell'emergenza Covid-19, in seconda convocazione, andata deserta la prima convocazione.

Il Presidente alle ore 12,00 apre i lavori e, dopo aver richiamato ai partecipanti il programma della giornata, espone la sua relazione.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Presidente OMCeO;
2. Saluto del Presidente CAM;
3. Saluto del Presidente CAO;
4. Saluto Referente Commissione Giovani;
5. Brevi saluti delle Autorità convenute;
6. Relazione del Tesoriere;
7. Relazione del Presidente dei Revisori de Conti;
8. Approvazione Bilancio Consuntivo 2020;
9. Approvazione Bilancio Preventivo 2021;
10. Giuramento Codice Deontologico dei Medici e Odontoiatri neo-laureati con lettura del Giuramento di Ippocrate;
11. Varie ed eventuali.

1) Relazione del Presidente OMCeO dott. Giuseppe De Gregorio.

*Stimatissimi colleghi, amici, Autorità presenti, dichiarando aperta l'Assemblea ordinaria dell'OMCeO di Campobasso, porgo il benvenuto, anche a nome di tutti i Consiglieri, all'Assemblea Generale degli iscritti e ai graditi ospiti. Le **finalità del nostro appuntamento** annuale sono il resoconto dell'attività del Consiglio, la discussione di **temi salienti della professione** Medica e Odontoiatrica e l'approvazione dei bilanci; il momento più significativo e solenne sarà il **Giuramento di Ippocrate**, da parte di tantissimi giovani laureati iscritti ai nostri Albi professionali, pronunciato di fronte alla comunità dei Medici e Odontoiatri e alla società civile, rappresentata dalle figure istituzionali qui convenute.*

E' questo il mio primo discorso all'assemblea degli iscritti in qualità di Presidente e faccio fatica a nascondere la grande emozione derivante dal farlo rivestendo tale prestigioso incarico, nella piena consapevolezza delle altrettanto grandi responsabilità che esso comporta.

L'ultimo anno del triennio ordinistico 2017-20, è stato per il Consiglio un anno di impegno straordinario come mai prima; abbiamo profuso tutte le nostre forze ed energie, quale Ente sussidiario dello stato, in una attenta e costante azione di supporto scientifico, professionale, logistico ed etico nella battaglia alla pandemia per la sicurezza dei cittadini e dei nostri iscritti.

*Le grandi difficoltà legate al momento hanno solo leggermente rallentato altre attività peculiari dell'Ordine: gli eventi formativi ECM, il progetto "**Orientamento e potenziamento con curvatura biomedica**", elaborato dal MUR e dalla FNOMCeO, il "**Concorso Rita Fossaceca**", istituito alla memoria della nostra iscritta caduta per mano violenta, con le borse di studio a favore dei giovanissimi medici e odontoiatri, i corsi di orientamento alla professione tenuti dalla nostra efficientissima Commissione Giovani, i seminari didattici su previdenza e assistenza per gli studenti del V° e VI° anno di Medicina. Abbiamo portato a termine, nonostante il momento, i lavori di ammodernamento della sede, realizzati utilizzando i fondi messi a disposizione dalla Federazione; in piena pandemia abbiamo sperimentato l'utilizzo, da parte dell'ENPAM, del voto telematico per il rinnovo dei propri organi statuari e,*

valutatane l'ampia partecipazione e la estrema sicurezza, l'abbiamo riproposta alla Federazione quale modalità per il rinnovo del nostro Consiglio, in quanto prevista dalla legge 3/2018. Iniziali resistenze procedurali e lungaggini burocratiche hanno infine consentito ai nostri iscritti di andare a rinnovare, con una partecipazione straordinaria, il Consiglio dell'Ordine attraverso il voto a distanza con il vanto di essere stati, in assoluto, il primo Ordine d'Italia a eleggere i suoi rappresentanti con questa modalità.

La legge 3 del 11 gennaio 2018 sul riordino delle professioni sanitarie, cosiddetta legge Lorenzin, ha modificato l'assetto, le funzioni e i compiti degli Ordini professionali che sono passati dall'essere Enti ausiliari a Enti sussidiari dello Stato, ovvero, possono svolgere compiti amministrativi in nome e per conto dello Stato anche se sotto la vigilanza dello stesso; oltre la possibilità del voto a distanza per il rinnovo degli organi istituzionali, è mutata la durata in carica degli stessi, adesso quadriennale, inoltre sono cambiate le composizioni di alcuni organi, istituita la Commissione Albo Medici-Chirurghi, modificati diversi procedimenti e altre innovazioni che sono state prontamente recepite e rese operative dal nostro Ordine.

Nel rinnovato Consiglio direttivo hanno trovato rappresentanza colleghi provenienti dai più diversi ambiti lavorativi, con un equilibrio di genere e una presenza di giovani raramente riscontrabili in ambito nazionale.

Abbiamo prontamente istituito le Commissioni di lavoro, vere e proprie fucine di idee e proposte a supporto dell'attività che l'Ordine sarà chiamato a svolgere nei processi decisionali e organizzativi della Sanità regionale; Cure intermedie, Interazione Ospedale-Territorio, Formazione e Cultura, Bioetica, Pari opportunità e Medicina di Genere, Medicine non convenzionali, Pubblicità sanitaria, sono solo alcune delle Commissioni individuate al fine di poter rappresentare al meglio, ai decisori e alla società civile, la visione e le proposte della nostra comunità medica e odontoiatrica.

Non posso però non tenere presente che questa assemblea ordinaria cade in un momento storico particolare se non unico; la pandemia da Covid19 è ancora lontana dal risolversi e noi ci troviamo e ci troveremo ad affrontare sfide fondamentali per il futuro della nostra professione.

La pandemia ha provocato, come sempre succede in tempi estremamente critici, un riposizionamento, a volte obbligato, di rapporti, posizioni, prassi e processi che difficilmente vedranno un punto di ritorno, ma anzi, una volta mutati, costituiranno un punto di partenza verso scenari imprevedibili ma, non per questo, necessariamente peggiori.

Penso, a esempio, all'utilizzo della Telemedicina e della sua obbligata compagna, l'Intelligenza Artificiale (IA), questa già una realtà con Babylon nel NHS Inglese, e al rapporto Medico-Paziente per come lo conosciamo. L'IA di fatto ha già portato importanti trasformazioni nei diversi sistemi sanitari occidentali, e ne porterà nei prossimi: aiuterà sempre più i medici a raccogliere, analizzare e organizzare i dati clinici, fare diagnosi precoci, pianificare trattamenti e trovare le migliori soluzioni per i pazienti. Trarre il massimo vantaggio dall'Intelligenza Artificiale non può però farci dimenticare che queste tecnologie non possono sostituire l'uomo: sono di enorme aiuto analizzando una quantità di dati impossibile per il cervello umano, ma è sempre quest'ultimo l'elemento che dà un senso ai dati analizzati.

E' di tutta evidenza che dovremo, come professionisti sanitari, obbligatoriamente riposizionarci così come dovremo farlo per la parte etica e formativa dinanzi a tali mutati scenari. Sta al medico usare l'IA in modo virtuoso, dal punto di vista sia scientifico sia morale, senza mai dimenticare la dimensione deontologica del rapporto con il paziente e con i colleghi.

In queste settimane, sempre in seguito alla drammaticità e all'urgenza dettate dalla pandemia, al fine di incrementare il numero di vaccinazioni abbiamo assistito alla attribuzione, da parte del legislatore, di funzioni proprie del medico a figure non mediche. Al di fuori di ogni aspetto corporativo, diciamo immediatamente che l'assenza del medico incide sulla qualità delle cure e sulla tutela della salute anche laddove, seppur in ruoli diversi e complementari, le professioni sanitarie sono chiamate a

collaborare e che non si può in alcun modo legittimare il trasferimento di funzioni mediche peculiari ed esclusive ad altre figure, ne va soprattutto della salute dei cittadini

La pandemia di Covid ha messo in luce e amplificato carenze e zone grigie preesistenti nel nostro Servizio Sanitario, frutto di decenni di tagli lineari e di politiche che vedevano la salute e i professionisti come costi su cui risparmiare e non come risorse sulle quali investire.

Ha acceso impietosamente un riflettore su criticità e carenze ormai strutturali.

Carenze di personale, con medici ospedalieri sottoposti a turni massacranti, carenze strumentali e di posti letto nelle terapie intensive, carenze organizzative territoriali, con i medici di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale abbandonati a se stessi, senza indicazioni operative e privi di qualsiasi dispositivo di protezione individuale.

Carenze nella sicurezza, appunto, che hanno portato molti Colleghi a contagiarsi e 358 di essi a pagare con la vita l'impegno nella tutela della altrui salute; a loro e ai loro familiari va il ringraziamento e il cordoglio della nostra comunità e idealmente di tutto il paese.

*Proprio in questi giorni è stato presentato al parlamento Il **PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, meglio conosciuto come **Recovery Plan**, una lunga serie di misure che dovranno dare attuazione in Italia al programma **Next Generation EU**, al fine di consentire la piena ripartenza del Paese dopo lo stop causato dalla pandemia da Covid-19; "una sfida da non perdere" nelle parole del Premier Mario Draghi.*

Tra queste misure c'è il capitolo Salute per la quale si impegnano circa 20 miliardi di risorse. Tra gli obiettivi quello di ridisegnare l'assistenza sul territorio creando un sistema di prossimità, con il potenziamento delle strutture territoriali e dell'assistenza domiciliare, al fine di far diventare la casa il primo luogo di cura, anche mediante telemedicina e assistenza remota.

Ben venga, ma aggiungo che colmare le disuguaglianze di salute che ancora persistono nel Paese deve essere la priorità nell'impiego delle risorse.

Ricostruire il nostro Servizio Sanitario sui principi che ne ispirarono la nascita: universalità, equità, uguaglianza. Principi che coincidono con i caposaldi del nostro Codice di Deontologia medica: umanità, solidarietà, sussidiarietà, tutela della salute individuale e collettiva, senza discriminazione alcuna, attuata attraverso la tutela della dignità, decoro, indipendenza e della qualità della professione.

*Fornisco alcuni dati sui nostri iscritti, che, alla data dell'ultimo Consiglio, sono: Medici Chirurghi N° **1759**, Odontoiatri N° **237** (compresi doppi iscritti) Doppi Iscritti N° **95** Solo Odontoiatri N° **142***

*Purtroppo anche quest'anno alcuni colleghi non sono più tra noi: **ALDORASI VINCENZO 1961, BUONGUSTO GIUSEPPE 1950, COLACI MARIA PIA 1952, DE CURTIS ANGELO 1939, DI STEFANO MARIO 1952, DRAGANI ANTONINO MICHELE 1953, FASCIA ROSSANA 1960, FRATICELLI FRANCO 1943, GIULIANO SALVATORE 1955, LANZARA FLORINDO 1943, LESTINI ALFREDO 1958, PETRONE SALVATORE 1958, RENZULLO LUIGI 1954, ROMANELLI GIUSEPPE 1952, SABELLA ACCIARO LAURETTE 1930, SALVATORE ALBA MARIA RITA 1958, VINCELLI AUGUSTO 1952 e ZARRILLI SERGIO 1955.***

Li ricordiamo con ammirazione per aver svolto con impegno, serietà e coraggio la loro professione, osserviamo per loro e per tutti i colleghi italiani scomparsi per Covid un minuto di silenzio.

La consueta premiazione per i colleghi che hanno compiuto i 50 anni di laurea la faremo appena possibile in presenza.

*E ora il programma della giornata: a seguire i saluti del Presidente dell'Albo dei Medici-Chirurghi, **Carolina De Vincenzo**, del Presidente dell'Albo degli Odontoiatri, **Domenico Coloccia** e del Referente della Commissione giovani, **Federico Di Renzo**. Al saluto delle autorità convenute succederanno le relazioni del Tesoriere, **Sergio Torrente** e del Presidente del Collegio dei revisori dei Conti, **Antonio Pietrarca**, propedeutiche alla votazione dei Bilanci Consuntivo 2020 e Preventivo 2021.*

Seguirà la Cerimonia del Giuramento di Ippocrate dei giovani iscritti. Il testo del Giuramento di Ippocrate sarà letto, come da consuetudine, dal più giovane medico e dal più giovane odontoiatra presenti.

Ringrazio tutti i presenti, le Autorità che ci hanno onorato della loro presenza, le colleghe e i colleghi del Consiglio Direttivo, della Commissione Albo Odontoiatri, del Collegio dei Revisori dei Conti, il personale Amministrativo del nostro Ordine, il nostro consulente legale, l'Avvocato Mariano Morgese, e tutti coloro che a vario titolo collaborano o hanno collaborato con l'Ordine che adesso ho il grande onore e privilegio di rappresentare.

*In ultimo sento la necessità e il piacere di rivolgere un grandissimo ringraziamento al Past President, **Carolina De Vincenzo**, per l'equilibrio, la determinazione e l'eleganza con le quali ha onorato il suo ruolo e tutti gli iscritti di questo Ordine.*

Grazie

2) Relazione del Presidente CAM dott.ssa Carolina De Vincenzo.

*Cari colleghi, Autorità presenti, Signore e Signori, porgo a tutti il mio benvenuto all'Assemblea annuale e ringrazio il Presidente dottor Giuseppe De Gregorio per aver inserito nel crono programma odierno il saluto del Presidente CAM, anche per l'opportunità di illustrare il ruolo che attualmente rivesto nell'Ordine di Campobasso. Il nuovo ordinamento degli Ordini delle professioni sanitarie, sancito dalla legge 3 del 2018, detta "**legge Lorenzin**", distingue meglio che nel passato i ruoli di Presidente Ordinario e di Presidente di Commissione di Albo, qualora nello stesso Ordine coesistano più professioni; nel caso specifico il Presidente OMCeO può presiedere anche la Commissione di Albo Medici Chirurghi, previa opportuna delibera consiliare, ma il nostro Ordine, come altri in Italia, ha deciso di **tener distinte le due figure e funzioni** e di affidarmi per elezione la **presidenza della CAM**, in continuità con i due precedenti mandati e nel periodo di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Assieme al neo eletto Vicepresidente CAM, Dott.ssa Paola Di Rocco, con l'assistenza del Segretario, Dott.ssa Giovina Vincelli, e con il supporto di tutta la componente medica del Consiglio direttivo, ho accettato con piacere di potermi ancora dedicare, nell'attuale quadriennio, alla **cura della professione** medica, nel pieno rispetto dei compiti istituzionali che mi sono stati affidati, in un momento storico di pericolosa deregulation, che rende sempre più attuale la "questione medica" nella Società.*

Alle Commissioni di Albo spettano le seguenti attribuzioni:

- a) proporre al Consiglio direttivo l'iscrizione all'Albo del professionista;*
- b) assumere, nel rispetto dell'integrità funzionale dell'Ordine, la rappresentanza esponentiale della professione*
- c) adottare e dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti gli iscritti all'Albo e a tutte le altre disposizioni di ordine disciplinare e sanzionatorio contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore;*
- d) esercitare le funzioni gestionali comprese nell'ambito delle competenze proprie, come individuate dalla legge e dallo statuto;*
- e) dare il proprio concorso alle Autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione.*

*Certamente molti di Voi avranno percepito che il nostro Ordine professionale ha dedicato sempre grande cura ed energia alla valorizzazione e difesa della professione, con particolare vicinanza ai neo-iscritti; l'interesse per i giovani futuri medici inizia precocemente col progetto elaborato da MUR e FNOMCeO, che portiamo avanti da tre anni nella scuola superiore, di "**Orientamento e potenziamento con curvatura biomedica**", finalizzato non tanto alla preparazione al test di accesso alla facoltà di Medicina e Chirurgia, quanto a determinare negli studenti una scelta consapevole per una professione che, contrariamente a quanto si crede, non è solo tecnica, ma deve sviluppare aspetti emozionali, comunicativi e umanitari realizzando, nei comportamenti e nelle relazioni, quel "**decoro**", quel "**saper essere**" e **aggiungerei quel "saper comunicare" che va ben oltre la competenza.***

Grandi sono le nostre responsabilità per il futuro di voi giovani e forte sarà anche oggi il nostro messaggio deontologico nella cerimonia del Giuramento. Alcuni di voi si sono già affacciati alla

professione, altri affronteranno presto il mondo del lavoro con trepidazione, timori, incertezze, come è avvenuto per tutti noi: quello che sento di dovervi consigliare è di acquisire per sempre la **consapevolezza del vostro importante ruolo nella società**, non rinunciando mai, anche nei momenti più critici, alla vostra dignità, quella condizione di nobiltà morale e insieme il rispetto che vi è dovuto e soprattutto che dovete a voi stessi: **dignità del medico ma anche dignità della persona che vi si affida, dignità del lavoro** e dignità della relazione di cura.

Sarete Voi, con la dignità dei vostri atti e dei comportamenti e anche del vostro aspetto, con l'integrità e l'indipendenza della professione, a raccogliere le sfide di oggi per garantire Salute e migliorare la società, e sono certa che **sarete all'altezza del compito che la comunità medica e civile oggi vi affida**. Ringrazio tutti i presenti, i graditi ospiti, i genitori, i Consiglieri neo eletti, il neo Presidente Dottor Giuseppe De Gregorio, al quale rinnovo la più ampia disponibilità collaborativa, augurandogli tutto il successo che merita nella conduzione del nostro Ordine professionale, con la certezza che saprà valorizzarlo ancor di più, al passo coi tempi che ci attendono. Buona giornata e buon lavoro a tutti,

3) Relazione del Presidente CAO dott. Domenico Coloccia

Buon giorno a tutti i convenuti, ai Colleghi, alle autorità presenti, e un ringraziamento ai giovani che si apprestano a giurare e alle loro famiglie che partecipano e sentono questo evento come una tappa fondamentale dell'essere medico e dell'essere protagonista della propria carriera professionale ma soprattutto della propria umana partecipazione alle cose della vita. Questo sentimento, se volete filosofico e stantio, con la Pandemia in atto e lungi dall'essere un ricordo, è oggi riaffiorato in tutta la sua valenza e ci richiama giornalmente al soccorso, all'ascolto di tutti indistintamente e all'agire con coscienza e probità.

Non occuperò il poco tempo riservatomi per relazionare le cose fatte nell'ultimo mandato o i propositi programmatici per il futuro. Per questo vi esorto a seguire le notizie che puntualmente vengono registrate sul sito dell'ordine, vengono inviate attraverso le newsletters alle vostre mail e sono attualizzate sulla applicazione che potete consultare sul vostro smartphone. Sembrano cose semplici ma sono in realtà frutto di un intenso lavoro per diffondere le informazioni in tempo reale e sono, cosa non trascurabile, anche un investimento considerevole per le risorse economiche dell'Ordine. A proposito del passato (e purtroppo anche del presente) voglio ringraziare i colleghi e il loro personale sanitario per aver adempiuto al proprio dovere nonostante i ritardi nell'erogazione dei vaccini da parte delle autorità preposte. Voglio però dire, e lo dico con serenità, che l'Ordine si è prodigato a questo scopo a 360 gradi e fin dall'inizio della viremia e se non è riuscito a far accogliere prontamente le giuste istanze di vaccino non è stato per carenza di voce ma per mancanza di udito. E' dovuto intervenire un decreto legge (quello 31 marzo 21 n°44 recante " misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 e in materia di vaccinazioni anti SARS-COV-2") e in particolare l'ordinanza n°6 del nuovo commissario Figliuolo per obbligare chi ha trascurato di ascoltarci a fare ciò che evidentemente non aveva voglia di fare. E tutto ciò perché quando si parla di strutture sanitarie si vuole intendere solo quelle pubbliche o convenzionate con il ssn, dimenticando che quelle private sono rappresentate da professionisti con identici percorsi morali e culturali, i quali con risorse unicamente proprie ogni giorno rispondono alle istanze di sofferenza che sempre più numerose afferiscono alla loro osservazione, specie in questo periodo di saturazione dell'offerta pubblica. Quella dei vaccini è stata una partita mortificante. Non piace a nessuno non essere ascoltati specie se si è nella convinzione di avere ragione e nella responsabilità di rappresentare la categoria principale tra gli operatori della salute pubblica. Non è stato piacevole ricevere e condividere rassicurazioni che poi sono state puntualmente disattese, fare solleciti mediatici su esigenze scontate, firmare protocolli in cui i liberi professionisti si rendono disponibili a vaccinare la popolazione ed essi stessi non sono ancora stati vaccinati. Spero che tutto quanto avvenuto possa farci riflettere e farci ritornare coesi, come forse non siamo mai stati, uniti nella partecipazione ai contesti comuni, nell'approfondimento dei tanti temi che ci riguardano e nella ricerca di soluzioni per tutti indistintamente uscendo dalla suggestione del singolo, del vantaggio individuale, dell'indifferenza per il collega meno "attrezzato" o meno fortunato.

Tralasciando la Pandemia che rimane il mostro più attuale che dobbiamo sconfiggere insieme alle ansie e alle franche paure che lo accompagnano, sono molte le sfide che dobbiamo affrontare. Solo per citarne qualcuna vorrei dare un cenno su adempimenti, società e rapporti interni agli Ordini: adempimenti: **l'aggiornamento professionale**, oltre che essere un dovere nei confronti dei nostri

pazienti è un obbligo deontologico. Disattenderlo oltre a esporci a sanzioni ordinistiche può comportare da parte delle assicurazioni la motivazione per non risarcire nostri eventuali eventi di malpractice.

Diagnostica radiologica: è recente il recepimento della direttiva Euratom che ci impone obblighi più stringenti sui controlli cui sottoporre le nostre apparecchiature e sulla puntuale registrazione degli esami effettuati

Autorizzazioni sanitarie: Ci sono regioni in cui le competenze sono comunali, altre regionali. Ci sono provincie in cui, per piccole strutture, si può aprire uno studio odontoiatrico anche semplicemente con una autodichiarazione. Si deve dunque lavorare per renderle omogenee e coerenti su tutto il territorio. Chiarire bene il concetto di studio e di ambulatorio e ,anche solo se per parere consultivo ,coinvolgere gli ordini provinciali nel processo autorizzativo.

Mi riallaccio a questo contesto con qualche cenno sulle cosiddette **società** che erogano servizi odontoiatrici, e forse anche per essere un po' provocatorio , vorrei capire se odontoiatri e medici liberi professionisti possono considerarsi, come credevano , delle piccole e medie imprese pur essendo organizzati come entità fiscali di persone giuridiche singole o associate e non come società. Perché se è vero, come è vero, che non possono afferire a sostegni, ristori ,sovvenzioni e facilitazioni allora ben vengano le società. Informiamoci compiutamente e , se lo riteniamo utile risolviamo questo handicap, senza demonizzare il termine "società" o il termine "clinica" . Se questo può migliorare le nostre condizioni di essere privati professionisti della salute, specie in questi momenti di crisi economica , troviamo le giuste formule per rinnovarci e per adeguarci ai tempi. Lo faremo, sono sicuro sempre nel rispetto della salute e dei diritti dei cittadini che rimangono i fari del nostro essere medici . Riguardo alle questioni interne ordinistiche dobbiamo comprendere e pesare più accuratamente il ruolo degli Odontoiatri all'interno degli Ordini provinciali. Abbiamo la legge Lorenzin che riordina la materia ma , al momento, non abbiamo ancora i regolamenti attuativi. Se i rapporti all'interno dei Consigli Direttivi non sono meglio codificati, se i pesi dei due albi sono proporzionalmente influenti solo in rapporto al mero numero dei rispettivi iscritti senza quote di ponderazione e dunque le cariche direttive diventano solo una cortese e ultimativa concessione che i Medici fanno agli Odontoiatri magari rispondente ai rapporti personali tra un Presidente di Commissione di albo e un Presidente di Ordine , pur a malincuore sarà inevitabile una scissione e una costituzione di un Ordine specifico per gli Odontoiatri . Il tempo ahimè è tiranno e, pur essendo ancora numerosi gli argomenti pertinenti, non voglio privarne i prossimi relatori . Pertanto rinnovo gli auguri ai giovani Colleghi garantendo loro le attenzioni che meritano e saluto nuovamente tutti i convenuti .

4) Relazione del Referente della Commissione Giovani, Dott. Federico Di Renzo.

Buongiorno a tutti,

Un anno fa avrei detto che noi giovani siamo il futuro, oggi vi dico che siamo il presente! Perché vi chiederete?

Perché 1991 sono gli iscritti all'Ordine d Cb, sapete quanti sono gli under35?

Circa 300 giovani medici che lavorano, anzi lavoriamo, dall'inizio della pandemia senza sosta: medici sostituti di medici di famiglia e pediatri, contatti temporanei nei reparti ospedalieri, centrali telefoniche, contact Tracing, dipartimento di prevenzione, medici vaccinatori, medici USCA, medici 118, medici con contratto della protezione civile, medici con contratti libero professionali in malattia infettive, medicina interna e tanti altri incarichi che non posso continuare a menzionare.

Possibilità lavorative inaspettate che hanno rivoluzionato i nostri primi passi nel mondo lavorativo.

Questa dedizione, questa accettazione del rischio per salvaguardare la nostra comunità sono i valori che porteremo per sempre come bagaglio culturale ed è qui che l'ordine è presente per alimentare la fiamma della conoscenza, del diritto alla salute, della buona pratica medica come luogo d' incontro delle esperienze e saggezze di medici che lavorano da anni con la freschezza e l' intraprendenza di noi giovani.

Siamo noi il presente e saremo insieme il futuro

La commissione giovani è aperta a voi, e vi chiedo di diventare membri di questa realtà e dare il contributo a migliorare la nostra professione

5) Brevi saluti delle Autorità convenute.

Per i saluti istituzionali intervengono: il Presidente della Regione Molise Donato Toma e l'Assessore alle Politiche sociali e delegato dal Sindaco di Campobasso Luca Praitano. Il saluto del Prof. Mariano Intrieri, Direttore del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Unimol e presente all'Assemblea, viene letto dal Presidente OMCeO, essendo caduta la connessione internet.

6) Relazione del Tesoriere dott. Sergio Torrente.

RELAZIONE ACCLUSA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Gentili Colleghi,

innanzi tutto ritengo opportuno, come da consolidata tradizione, porre in evidenza e ringraziare per l'opera, sempre improntata alla massima correttezza e trasparenza nell'amministrazione del nostro Ordine, svolta sia dagli uscenti Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori dei Conti e Presidente Carolina De Vincenzo, che dai subentranti recentemente insediatisi, ai quali va inoltre il mio saluto e personale augurio di proficuo lavoro con particolare riferimento ai nuovi Presidente, Giuseppe De Gregorio, Vicepresidente, Giulietta Terranova, Segretario, Michela Musacchio e Presidente dei Revisori dei Conti, Antonio Pietrarca. Quest'ultimo esterno al nostro Ente, come previsto dalla normativa vigente. Viviamo purtroppo ancora in fase di pandemia da Sars CoV-2, uno dei periodi più terribili della storia moderna su scala planetaria, che ci ha costretti alla chiusura della sede, al distanziamento sociale (ed in alcuni casi all'isolamento), allo *smart working*, alle videoconferenze per le riunioni del Consiglio, al ricorso alle deroghe previste alla presentazione, discussione ed approvazione dei bilanci a causa delle elezioni per il rinnovo delle cariche istituzionali, che primo Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri in Italia, si sono svolte all'inizio di quest'anno interamente per via telematica. Ma tutto questo non ha fermato il nostro lavoro a tutela della salute del cittadino ed al servizio della professione.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2020 presenta un disavanzo di gestione pari a € 5.282,29, sul quale incide in maniera significativa la remunerazione del dipendente a tempo determinato, anticipata dal nostro ente ma da doversi rimborsare da parte della Federazione Nazionale; in tal modo si andrà a ripianare abbondantemente la risultante negativa.

Inoltre il totale delle disponibilità finanziarie (€ 80.486,76), dei residui attivi verso gli iscritti (€ 20.370,00 ancora in fase di recupero), di altri residui attivi (€ 37.708,88) e delle immobilizzazioni materiali (€ 21.934,97) caratterizzano il nostro stato patrimoniale.

E' sempre giusto ed utile ricordare che il conto consuntivo, da un punto di vista puramente contabile, ha lo scopo di evidenziare le risultanze economiche ottenute alla fine dell'esercizio finanziario; ma non vi è alcun dubbio che nella nostra realtà, i risultati economici devono necessariamente essere correlati a quelli conseguiti in termini di "propositi programmatici", per cui è mio dovere rammentare che le cifre che andremo ad evidenziare non sono solo freddi numeri, come potrebbe apparire, ma piuttosto logica conseguenza direttamente collegata all'attività dell'Ordine ed ai risultati raggiunti.

Per quanto concerne le voci in entrata, oltre naturalmente ai contributi derivanti dalle quote di iscrizione, vera e propria linfa vitale per il nostro come per tutti gli altri Ordini provinciali, bisogna considerare anche il recupero delle morosità per gli anni pregressi che ha visto una riduzione dei crediti vantati, eccezion fatta per quanto argomentato prevalentemente circa l'anno 2020, grazie alla costante e continua dedizione di funzionari e consiglieri che hanno posto in essere tutti gli strumenti necessari a contenere il più possibile, se non ad eliminare tale fenomeno; inoltre si sono rivelati particolarmente significativi il contributo annuale da parte dell'Ordine dei Medici Veterinari (€ 7.200,00), quello dell'ENPAM (€ 6.323,00 ordinari e € 3.500,00 per le elezioni) e della FNOMCEO (€ 48.648,63).

Anche quest'anno si è cercato, per quanto possibile, di contenere le spese per le uscite correnti, non rinunciando, anzi rafforzando le numerose attività ordinarie finalizzate al conseguimento dei fini istituzionali, nonché a quelli di rappresentanza e di difesa della professione.

Relativamente alle uscite, le voci più cospicue, come sempre accade, sono state rappresentate dalle spese per il personale (€ 120.870,81), comprensive degli emolumenti (questi ultimi adeguati a quanto previsto dal CCNL di categoria), dell'accantonamento del TFR, degli oneri previdenziali e assistenziali, dell'IRAP e dei costi per la formazione; dal versamento delle quote FNOMCEO (€ 43.470,00); dalla somma impiegata per il bollettino dell'Ordine (€ 13.202,16), in netta riduzione; dai costi sostenuti per convegni, congressi e attività ECM (€ 1.614,30), purtroppo drasticamente ridotta causa pandemia. E tutto ciò è stato associato all'implementazione del sito web, all'incrementata digitalizzazione delle comunicazioni istituzionali e con gli iscritti anche mediante la mailing list e l'account PEC gratuito per ciascuno (si ricorda che munirsene è da tempo obbligo di legge), alla diffusione ed al potenziamento dell'applicativo per smartphone, nonché del bollettino dell'Ordine (che viene distribuito esclusivamente in formato digitale, salvo specifica richiesta), e ad un'attenta razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle attrezzature per ufficio e dei servizi per i dipendenti e gli iscritti.

Sono state poi liquidate le quote annuali con l'amministrazione condominiale e le spese relative alla gestione della sede, comprensive di imposte, utenze, assicurazione e pulizia locali.

Da evidenziare ancora che, nonostante le spese cosiddette "rigide ed incompressibili" quali quelle mandatorie per il personale, per il funzionamento degli organi istituzionali, per la sede e per le consulenze abbiano assorbito consistenti quote del bilancio, non si è tralasciata la realizzazione di tutta una serie di iniziative culturalmente e professionalmente significative rivolte sia alla generalità degli iscritti, che in particolare ai colleghi più giovani con il conferimento, ormai divenuto appuntamento rituale ed annuale, delle borse di studio intitolate alla compianta Rita Fossaceca.

Giungiamo dunque alla proposta del bilancio di previsione per l'anno 2021.

Riteniamo sia opportuno ricordare, come sempre, che il bilancio di previsione è uno strumento di programmazione a breve termine i cui stanziamenti vengono aggiornati annualmente. Funzione principale è la verifica complessiva dell'entità e della tipologia dei mezzi finanziari idonei a garantire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e, particolarmente, la copertura delle spese per il funzionamento dell'Ordine. Rappresenta la risultante di un lavoro di previsione e, dunque, costituisce una stima e soprattutto un impegno di programmazione e di autorizzazione alla spesa. Il bilancio viene formulato nel rispetto dei principi contabili stabiliti dalla legge che regola gli Enti come il nostro e deve indicare, per capitoli, le entrate previste e la loro destinazione presunta, cioè il loro impiego per le uscite preventivate. Nella sua stesura si è tenuto conto, come sempre, degli ormai consolidati principi di prudenza, in particolare modo nell'individuazione delle voci in entrata, ma anche della proiezione del consuntivo 2020, esclusivamente nell'ottica del pareggio di bilancio.

Quale primo elemento, è stato valutato il numero attuale di medici ed odontoiatri iscritti e la media delle nuove iscrizioni riscontrate negli ultimi anni.

Anche per quest'anno si propone la determinazione della riduzione del 50% della seconda quota per le doppie iscrizioni (€ 140 + 70), la conferma della quota annuale (€ 140, valida anche per le società tra professionisti), l'agevolazione dedicata ai neo-iscritti al primo anno di iscrizione ed agli over 77 (€ 70) e gli emolumenti per le cariche istituzionali del Direttivo con i gettoni di presenza per ciascun Consigliere.

sottoposto alla Vostra approvazione risulta adeguato alle concrete capacità operative del nostro Ente ed improntato all'equilibrio di bilancio.

E' stata garantita l'entrata fissa derivante dal contratto con l'Ordine dei Veterinari, pari a € 7.200 annui, ed il contributo ENPAM ordinario, confermato a € 7.000, e per l'organizzazione di eventi, fissato a € 4.000.

Inoltre la Federazione Nazionale ha concesso un finanziamento straordinario a fondo perduto per rimborsare al nostro ente gli oneri retributivi e contributivi dovuti ed anticipati alla dipendente a tempo determinato pari a € 35.668,88, oltre al consueto contributo ordinario.

L'Ordine svolge un ruolo fondamentale quale provider regionale per eventi ECM e pertanto è tenuto a garantire un'offerta formativa adeguata ad assicurare un aggiornamento professionale proficuo ed

efficace a tutti gli iscritti interessati, compatibilmente con le normative per il contenimento del contagio da Sars CoV2, ed a vigilare, quale organo sussidiario dello Stato, ai fini del soddisfacimento del loro obbligo formativo.

Pertanto una voce di spesa importante nel bilancio di previsione 2021 è rappresentata dall'organizzazione di eventi formativi e di aggiornamento, che risulta ridotta a causa delle limitazioni tuttora vigenti a seguito della pandemia.

Inoltre il Consiglio Direttivo, in considerazione delle nuove ed ulteriori incombenze e voci di spesa cui dover fare fronte, si è visto costretto a diminuire l'accantonamento della quota da destinare e dedicare all'offerta formativa riservata ai giovani medici e della quota CAO per le attività proprie.

Sono stati poi tenuti nella dovuta considerazione i costi fissi: oltre al rimborso spese degli organi istituzionali ed al rifinanziamento del Fondo Economale per l'acquisto di beni e servizi in economia, si è assicurato l'accantonamento per la retribuzione del personale comprensivo di tassazione, indennità di mensa, oneri previdenziali e assistenziali e il finanziamento del fondo per la progressione economica, che saranno inoltre oggetto di contrattazione decentrata.

Pulizia dei locali, canoni condominiali, utenze ed imposte sugli immobili rientrano nell'ambito dei costi sostenuti per la sede.

Ulteriori costi, relativi a spese per stampa e spedizione del bollettino, canoni per assistenza tecnico-informatica e per software di gestione, spese postali, spese per la cancelleria e varie, come consuetudine, saranno sottoposte ad ulteriore ed attenta revisione nelle economie di bilancio.

Altre voci in uscita costanti sono rappresentate dai consueti esborsi per le consulenze contabile, legale, giornalistica e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, per il DPO e per l' RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), figura anche questa per la prima volta esterna, in forma associata con altro Ordine.

Ultime, ma non per importanza, le quote spettanti alla FNOMCEO da parte di ogni iscritto ed il compenso dovuto all'istituto di riscossione del valore dell'iscrizione annuale, con l'utilizzo esclusivo del canale Pago PA, una modalità standardizzata per eseguire i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.

Si può dunque affermare che il bilancio di previsione che viene sottoposto alla Vostra approvazione risulta adeguato alle concrete capacità operative del nostro Ente ed improntato all'equilibrio di bilancio.

In conclusione, ringraziando Presidente, componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, collaboratori e dipendenti tutti, congiuntamente e quotidianamente impegnati nell'amministrazione dell'Ordine, con l'unanime intento di renderlo sempre più vicino, adeguato, incisivo ed efficiente nel rispondere alle necessità culturali e professionali degli iscritti ed alla crescente domanda di salute dei cittadini, nonostante la durissima prova che questa pandemia ci costringe tutt'oggi ad affrontare e che, ne sono certo, solo uniti e compatti riusciremo a superare, Vi esorto ad approvare sia il Bilancio Consuntivo 2020 che il Bilancio di Previsione 2021.

7) Relazione del Presidente dei Revisori de Conti Dott. Antonio Pietrarca.

Il Presidente dei Revisori dei Conti, Antonio Pietrarca, legge i verbali, entrambi con parere favorevole, della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Rendiconto Finanziario Gestionale per l'esercizio 2020 e la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti alla proposta di Bilancio preventivo relativo all'esercizio finanziario 2021 che si allegano.

8 e 9) Approvazione Bilancio Consuntivo 2019 – Bilancio Preventivo 2020.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea di approvare in successione il Bilancio Consuntivo 2020, le quote di iscrizione per l'anno 2021 e il Bilancio Preventivo 2021, invitando i presenti a comunicare nella Chat l'eventuale parere contrario o la propria astensione; si verifica, al termine del tempo concesso per la votazione, l'assenza di qualsiasi post. Risultano presenti in Assemblea all'atto della votazione 53 iscritti con 30 deleghe; i presenti, sentito il Presidente, sentita la relazione del Tesoriere, e lette le relazioni del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, all'unanimità approvano il Bilancio Consuntivo 2020, le quote di iscrizione per l'anno in corso pari a: € 140 per gli Albi medici e odontoiatri, € 210 per le doppie iscrizioni € 70 per i neo iscritti e gli over 77, e Bilancio Preventivo 2021.

10) Giuramento Codice Deontologico dei Medici e Odontoiatri neo-laureati con lettura del Giuramento di Ippocrate.

Riprende la parola il Dott. De Gregorio:

*Stimatissimi colleghi, Autorità presenti, Vi ringrazio ancora di essere qui, oggi, per questa cerimonia che, nonostante fatta a distanza, conserva la suggestività e il pathos di un momento estremamente importante e solenne: **il giuramento di Ippocrate**, un dovere sancito dal nostro Codice Deontologico, e con esso il succedersi del costante e continuo rinnovo generazionale della classe Medica e Odontoiatrica. Essi sono la nostra forza e la nostra ricchezza: grandi sono le nostre responsabilità per il loro futuro e forte deve essere il nostro messaggio deontologico nel passaggio del testimone.*

*Procederò a questo punto leggendo i nomi di tutti coloro che sono stati chiamati a farlo e inviterò poi, come da consuetudine, il più giovane medico e il più giovane odontoiatra presenti a leggerne il testo. **Virginia Capolongo per i Medici e Mariangela Aufiero per gli Odontoiatri leggeranno il testo del giuramento e al termine le inviterò a prestare giuramento a nome di tutti i presenti.***

Verrà consegnata nei prossimi giorni ai presenti una pergamena ricordo. I neo iscritti designati leggono il Giuramento e pronunciano la formula di rito.

Il Presidente invita quindi i Colleghi che lo desiderano a prendere la parola.

Non pervenendo richieste di intervento, dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 13,30, ringraziando tutti i presenti e le Autorità che ci hanno onorato della loro presenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe De Gregorio)